

Dal Ticino a Neuchâtel, passando da Berna

Una panoramica su 150 anni di statistica

Jürg Marti, direttore dell'Ufficio federale di statistica



Sono passati 150 anni dalla fondazione dell'Ufficio federale di statistica. Nel giugno 1860, il Consiglio federale istituì l'allora Ufficio di statistica allo scopo di dotarsi di uno strumento per valutare in maniera più approfondita la situazione nazionale, seguendo l'esempio di altri Paesi che già possedevano un'istituzione di questo genere. Tuttavia, per trovare le premesse della statistica moderna - di cui è padre lo statista ticinese Stefano Franscini - bisogna risalire a qualche anno prima.

Convinto che non vi potesse essere democrazia senza una conoscenza della realtà accessibile a tutti e diventata patrimo-

nio della collettività, Franscini dedicò la propria vita a dimostrare l'importanza di possedere dati oggettivi sulla struttura della società e sulle attività umane di un Paese. Per lui la statistica doveva essere una fonte d'informazioni su cui fondare ogni decisione. Da tali informazioni la conoscenza attingeva la propria obiettività e grazie ad esse il cittadino poteva partecipare attivamente e in maniera responsabile alla gestione dello Stato. Franscini aveva fatto sua la disciplina statistica, una scienza nuova che permetteva di misurare e osservare obiettivamente la complessità delle realtà sociali.

Lunga è la strada percorsa da allora: da mero conteggio, nel corso dei decenni la statistica è diventata un sistema che ingloba rilevazioni totali, indagini campionarie e analisi basate sui registri. Le modernizzazioni si sono svolte nel pieno rispetto dei principi essenziali della statistica: la protezione dei dati, il carattere scientifico dei metodi impiegati, l'indipendenza degli specialisti, l'attualità dei risultati e il carattere di prestazioni di servizi. Il settore tematico della statistica si è ampliato per adeguarsi alle problematiche specifiche di ogni epoca storica. Oggigiorno, le statistiche sull'ambiente e quelle sull'uguaglianza tra donna e uomo suscitano un grande interesse, al pari della statistica economica.

A 150 anni dalla sua fondazione, l'Ufficio federale di statistica è un moderno fornitore di servizi. Ubicato a Neuchâtel dalla fine degli anni 1990, l'Ufficio di statistica è oggi il centro di competenza e di coordinamento della statistica nazionale e funge da osservatore dei settori chiave dello Stato e della società, dell'economia e dell'ambiente. La sua storia è stata segnata da importanti pietre miliari, quali la legge del 9 ottobre 1992 sulla statistica federale - che ha confermato l'UST quale centro di competenza e di coordinamento della statistica nazionale - o l'inserimento del mandato statistico nella nuova Costituzione federale, chiaro segnale dell'importanza che l'informazione statistica ha assunto agli occhi di tutti. O ancora, l'accordo bilaterale di cooperazione statistica del 2007 tra la Svizzera e l'Unione Europea, che ha migliorato la raffrontabilità dei dati statistici sul piano internazionale e ha rafforzato la posizione della Svizzera nel sistema statistico europeo.

Ma la storia va avanti: la società ha un fabbisogno crescente di statistiche disponibili rapidamente, le questioni da analizzare si fanno sempre più complesse e la collaborazione internazionale si rafforza. La statistica pubblica dovrà continuare ad evolversi per soddisfare il fabbisogno di informazioni del XXI° secolo, servendosi anche delle risorse tecniche e metodologiche del XXI° secolo. ■